

# Lando Landini in mostra a Casalguidi, alla ricerca dello "spirito" del Montalbano



L'apertura della Mostra di Landini, ieri a Casalguidi (al centro Paolo Gestri, Stefano Landini e Simona Querci). Nelle foto sotto un quadro e un disegno di Lando Landini

di **Marzio Dolfi**

**CASALGUIDI** – Si è aperta a Casalguidi una mostra dedicata a dipinti e disegni di Lando Landini, che risalgono agli anni Cinquanta. E' il periodo in cui l'artista pistoiese lavorava in punta di pennello fra Pistoia e Parigi, incontrando le esperienze e i pittori dell'epoca e dialogando con loro.

E' il punto di partenza questo, per il curatore della mostra, per ripercorrere le suggestioni di Landini e rintracciarne le frequentazioni. Paolo Gestri infatti, che - oltre a fare da regista della mostra - si è occupato del ricco catalogo che la accompagna, ha dato molto spazio alla ricostruzione dei "favolosi anni Cinquanta" del maestro.



Ne è venuto fuori un ritratto in larga parte inedito e fatto di emozioni e suggestioni che percorrono le tele e si muovono nei bianco-neri dei disegni, dove il Montalbano e la gente genuina che gli stava intorno fanno da protagonisti.

E Landini il Montalbano lo conosceva bene, perché la sua infanzia l'ha passata proprio fra Casale e Cantagrillo, dove il nonno aveva la bottega di barbiere. E non a caso ha voluto essere sepolto proprio a Cantagrillo.

Questo legame e queste radici antiche ha richiamati nella sua introduzione di apertura alla mostra l'assessore alla Cultura Simona Querci, che ha ricordato come l'iniziativa "chiuda un percorso che non ha mai allontanato Landini dalle proprie radici". Anche per questo Serravalle "ha accolto la proposta del

professor Gestri di ricostruire nella sala del consiglio comunale un momento affascinante di questo percorso”.

All'apertura presente anche il figlio dell'artista, Stefano, che ha sottolineato come il padre abbia sempre “vissuto per la pittura”.

Lo spirito della mostra di Casale lo ha sottolineato Paolo Gestri, che ha ricordato come Lando Landini abbia attraversato da protagonista un'epoca: significativi i suoi rapporti con i grandi artisti del tempo (da Cézanne a Bonnard, da De Strael a Guttuso – di cui è presente nel catalogo una bella lettera-presentazione a Landini – da Morandi a Cassinari a Morlotti...).



Dopo “I disegni di Parigi” raccolti al Museo Marino Marini nel 2014, la parola (e la tavolozza) passa dunque alle istantanee di quel mondo in cui si è aggirata l'ispirazione di Landini. E', come sottolinea il titolo della rassegna un “Omaggio al mondo rurale”; “ ma anche – aggiunge Paolo Gestri – un omaggio alla sua gente, in mezzo alla quale l'artista è cresciuto. Anche per questo un grazie particolare va al Comune di Serravalle Pistoiese che ha fatto propria questa idea, rendendo possibile il mio progetto”.

Una mostra che val la pena di vedere dunque. Basta salire al primo piano del palazzo comunale di Casalguidi. C'è tempo fino al 23 dicembre, con questi orari: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, tutti i giorni escluso il lunedì.

**Per informazioni:** Ufficio Cultura, 0573 917204 o alla mail [cultura@comune.serravalle-pistoiese.pt.it](mailto:cultura@comune.serravalle-pistoiese.pt.it) .

Esposizione e catalogo, oltre all'impegno del comune di Serravalle, hanno raccolto il patrocinio della Regione Toscana e il contributo finanziario della Fondazione della Banca di Vignole e Montagna Pistoiese.